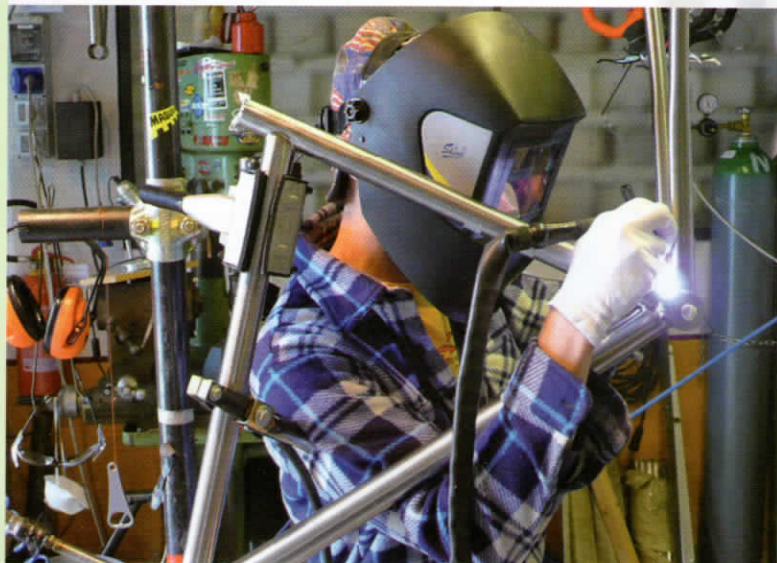


Arti e mestieri: dalla scuola alla formazione in "bottega"



Costruire telai per biciclette è, nell'Italia di oggi, molto difficile. Se però i telai sono in titanio e su misura, realizzati a mano uno a uno, in interazione con il cliente, siamo in presenza di un prodotto Crisp Titanium

Darren Mark Crisp, alle prese con la lavorazione di un telaio in titanio

Più che americano, Texano, innamorato dell'Italia, Darren Crisp si è trasferito nel nostro paese diversi anni fa dopo un lungo apprendistato negli U.S.A. come architetto. Lo abbiamo incontrato alla vigilia di un suo nuovo viaggio per cercare di carpire i segreti di uno dei pochissimi artigiani costruttori di telai ancora in circolazione.

Lei ha frequentato una scuola di formazione per telaisti negli U.S.A. Ce ne vuole parlare?

Nel 2001 ho frequentato l'United Bicycle Institut ad Ashland, nello stato dell'Oregon, che è una scuola di formazione per i costruttori di telai di biciclette.

Come sono strutturati i corsi?

In questa scuola hanno un campus attrezzato per la lavorazione sia in acciaio sia in titanio, e ci sono anche corsi di manutenzione per i meccanici.

Il campus è costituito da un grande capannone attrezzato con tutte le dime e il materiale; il corso dura da 2 a 3 settimane per 8/10 ore al giorno, è molto impegnativo e, passo per passo, ti insegnano le tecniche per costruire un telaio al titanio: si studiano le misurazioni antropometriche, le caratteristiche dei materiali, le geometrie e tutte le raffinatezze utili per realizzare telai di altissimo di gamma.

Secondo Lei perché in Italia, che è una delle patrie mondiali del ciclismo, non esiste una scuola di formazione del genere?

Io sono venuto in Italia pensando che ci fossero tantissimi telaisti, dai quali avrei potuto prendere spunti e imparare il "mestiere": la realtà invece mi ha dato torto. Siamo in pochissimi a fare questo tipo di lavorazione artigianale e credo che tutto sia legato al fattore costi, che sono elevatissimi. Una scuola

di formazione per telaisti sarebbe meravigliosa, hanno addirittura chiesto a me di aprirne una ma, credo che, vista la stabilità del mercato e la poca richiesta, sia più che altro un qualcosa da sognare, almeno per l'Italia.

Quanti telai costruisce in un anno?

Fin da quando ho fondato la mia attività nel 2004 costruisco solo telai in titanio: a livello di officina sono attrezzato per lavorare il titanio e quindi non posso lavorare su altri materiali. Non ho mai costruito un telaio uguale a un altro: per questo motivo non riesco a costruire più di 40 telai all'anno. Faccio presente che io sono solo a lavorare e mi devo occupare di tutto, dalla promozione al commerciale alle fiere (che per me funzionano molto bene e sono in pratica l'unica vera vetrina verso il grande pubblico) e, naturalmente, della costruzione dei telai; per me costruire un telaio è come se una parte di me andasse in giro per il mondo.

Vuole farci un esempio?

Ho appena finito una bicicletta per un cliente

belga che la usa per la Parigi-Brest-Parigi, una gara molto impegnativa di circa 1200 chilometri nella quale devi portarti dietro da mangiare oltre a tutta l'attrezzatura di ricambio della bici perchè non c'è assistenza. In questo caso il cliente mi ha mandato un progetto di 32 pagine per la realizzazione della bici come l'ha concepita lui; su questa sua idea io lo guido nella realizzazione: in pratica costruiamo la bici insieme. In altri casi ho carta bianca e allora decido tutto io. Data la versatilità del mio lavoro, realizzo ogni tipo di telaio, sia per bici da strada sia da corsa, mountain bike e da pista, insomma per tutte quelle persone che non si trovano con bici standard o perchè cercano un materiale particolare come il titanio.

Qualche anticipazione per il futuro?

Il mio punto di forza è avere il contatto con il cliente: tra poco il mio sito sarà completamente rinnovato e diventerà di maggior interazione con i clienti perchè credo che questo potrà giovare alla divulgazione dei miei lavori. ●